

“Heavenly City”

YANG YONGLIANG

a cura di

Claudio Composti



in collaborazione con

FQ NI Shanghai

INAUGURAZIONE MARTEDÌ 9 Novembre 2010

Termine mostra 11 Dicembre 2010

COMUNICATO STAMPA

La cultura orientale ha sempre avuto un'attenzione particolare per la Natura e le sfumature della Vita. Tutto è un equilibrio tra le energie che governano il mondo. Semplicemente potremmo rintracciarle nei 5 elementi alla base del Feng Shui: legno, metallo, aria, acqua, fuoco.

Yang Yongliang è un giovane artista di Shanghai: ispirandosi all'antica tradizione pittorica delle stampe SHAN SHUI, di tema naturalistico, profondamente impregnata di significato filosofico e religioso, crea dei mondi che uniscono tre elementi: la fotografia, la manipolazione digitale e la composizione. Se i primi due elementi sono considerati da Yongliang come mera espressione, è alla composizione che assegna il ruolo primario.

Per Yongliang, uno dei temi più importanti è quella del rapporto con la tradizione culturale e artistica del suo paese e questa è la ragione per cui egli ha tratto ispirazione dalle Shan-Shui.

Dopo aver studiato arte alla Fine China Art Academy Institute, questo giovane artista fonde l'eredità millenaria di Shan-Shui per parlare dei problemi di oggi, come l'urbanizzazione, la globalizzazione e il rapporto dell'Uomo con la Natura e l'impatto su di essa. Yongliang utilizza la fotografia digitale e, soprattutto, il computer che gli consente di creare questi mondi onirici, fortemente digitali ma, allo stesso tempo, dal sapore antico con l'intento di unire, in un suggestivo e personalissimo mix, tradizione e contemporaneità. Da vicino, si rivelano come una vista sulla città sorprendentemente moderna. Yang gestisce perfettamente le contraddizioni tra effimero e permanente, vigoroso e gentile, bello e brutto per fare un lavoro del tutto poetico e armonioso. Si raggiunge un perfetto equilibrio tra fragilità e pericolo, bellezza e crudeltà, in un'estetica che è anche contemplazione e auto-esame di vari temi sociali e culturali. La serie intitolata "Haevenly City" vede potenti nubi di polvere alte fino a raggiungere il "cielo" sottolineando la recente pianificazione delle infrastrutture e la dislocazione di milioni di persone in centri commerciali, nuove cattedrali e agorà della società contemporanea, e grattacieli sempre più alti, nuove torri di Babele che cercano di raggiungere, in altezze sempre più ardite e "tracotanti", le nuvole degli dèi.

PRESS RELEASE

The oriental culture has always paid special attention to the nature and nuances of life. Everything is a balance between the energies that govern the world. Simply we could be able to track down them in the five basic elements of Feng Shui: wood, metal, air, water, fire. Yang Yongliang is a young artist from Shanghai: inspired by the ancient tradition of pictorial SHAN SHUI prints, of naturalistic theme, deeply imbued with religious and philosophical meaning, he creates worlds that combine three elements: photography, digital manipulation and composition. If the first two elements are considered by Yongliang as a mere expression, it is to the composition that he assigns the primary role. For Yongliang, one of the most important issues is the relationship with the cultural and artistic traditions of his country and this is the reason why he drew inspiration from the Shan-Shui. After studying art at the Fine Art Academy, China Institute, this young artist blends the heritage of ancient Shan-Shui to talk about today's problems, such as urbanization, globalization and the relationship between man and nature and impact on it. Yongliang uses digital photography and, above all, the computer that allows him to create these worlds, strongly digital but, at the same time, ancient-styled, with the intent to combine in an evocative and highly personal mix, tradition and contemporary.

Up close, turn out to be a surprisingly modern view of the city. Yang manages perfectly the contradictions between ephemeral and permanent, strong and gentle, beautiful and ugly to make a poetic and harmonious work. It achieves a perfect balance between fragility and danger, beauty and cruelty, in an aesthetic that is also self-contemplation and examination of various social and cultural issues. The series entitled "Heavenly City" sees powerful clouds of dust high up to reach "heaven", noting the recent planning of infrastructure and displacement of millions of people in malls, new cathedrals and agora of contemporary society, and high-rise ever higher, new towers of Babel that are trying to reach, in more and more daring heights and "arrogant", the clouds of the gods.